

**Il Conservatorio sotto il segno del jazz**

Prosegue "Nel segno del Jazz" la rassegna dei docenti del Conservatorio Verdi (via Conservatorio 12), nuovamente in scena domani sera alle ore 18, come sempre nella Sala Puccini. In programma musiche di Jim Hall, Nelson Cavaquinho e Luigi Tesserollo.

**Proiezione in anteprima di "Non ho l'età"**

Oggi alle 17.45 all'UniCredit Pavilion (piazza Gae Aulenti) verrà proiettato in anteprima al Festival "Visioni dal Mondo" "Non ho l'età", documentario (nella foto) che parla di emigrazione italiana in Svizzera attraverso le lettere dei migranti scritte a Gigliola Cinquetti.

**Vik and the Doctors of Jive Serata a tutto swing**

Musica swing con "Vik and the Doctors of Jive" (nella foto) che tornano al Memo Restaurant. L'orchestra è composta da grandi professionisti e gode della collaborazione e direzione artistica del maestro Vince Tempera, figura chiave per tanti anni del Festival di Sanremo.

# Le mille e una Córdoba

## Il concerto è uno show



**ATMOSFERA**  
**Maria Dolores Gaitán**  
 al pianoforte  
 e a sinistra  
**Marta Galvez**

di **CARLA MARIA CASANOVA**

-MILANO-

**È IN CORSO** (fino al 25 ottobre) la prima Edizione del Festival "Oltre il Guadalquivir" che stasera, anticipando la data della Festa Nazionale di Spagna (12 ottobre) porta in scena all'Auditorium di Milano lo spettacolare concerto-evento "Córdoba e i suoi cortili". È una serata di musica, tradizioni, arte, design e cultura cordovese che presenta le ancestrali sonorità spagnole attraverso grandi artisti della città andalusa.

**CORDOBA**, città relativamente piccola (300mila e rotti abitanti) rispetto alla gloriosa Siviglia, ha mantenuto il suo carattere originale con una fierezza e una autenticità come poche altre (memore che, nel 929, assurti a califfato, diventò la grande capitale del mondo di quel tempo raggiungendo,

alla fine del secolo X, il milione di abitanti). Nel corso della serata si esibiranno i Solisti dell'Orchestra FIP Guadalquivir, realtà nata otto anni fa all'interno del festival. Le loro performance, attraverso la sinergia di chitarra, canto, ballo e percussione corporea racconta-

**STASERA IN AUDITORIUM**  
**La città andalusa**  
 si racconta  
 a ritmo di danze spagnole

no la storia della musica classica spagnola colta, ispirandosi alla tradizione popolare. Sullo sfondo, una scenografia che ricrea l'architettura dei cortili di Cordova - Patrimonio dell'Unesco dal 2012 - firmata da Enrique Martínez, curatore anche della mostra "Moda e Gioielli di Córdoba" esposta all'Istituto Cervantes di Milano

(via Dante 12) con alcuni abiti dello stilista Elio Berhanyer. Il concerto ha una protagonista (anche fondatrice e direttrice del festival) che risponde al molto iberico nome di Maria Dolores Gaitán Sánchez. Pianista di fama, si esibirà in un programma che va da Granados a Boccherini, da Albeniz a Turina e de Falla, di cui le 7 canzoni popolari spagnole. Le pagine vocali sono interpretate dal soprano Immaculada Almeda e dalla voce recitante di Sebastián Ferrada. Ma uno spettacolo spagnolo implica anche la danza: è dunque inclusa una selezione dalla suite del Amor brujo, la pantomima e danza rituale del fuoco, eseguita da Marta Galvez e Juan Carlos Avella.

**Stasera, ore 20.30 Auditorium di Milano Fondazione Cariplo, largo Mahler. - Tel. 02.83389401. Info: www.laverdi.org www.milan.cervantes.es**

**"L'ULTIMA POPSTAR" AL FESTIVAL DEI POPOLI**

## La Messa del Papa a Monza diventa un film

**C'È DA CHIEDERSI** se stappano bottiglie di champagne anche al dicastero vaticano della Segreteria per la Comunicazione, oggi presieduto da Monsignor Viganò, un tempo diretto della Rivista del Cinematografo. Sembra che il film sui papi sia diventato un mainstream particolare dei listini internazionali di produttori e distributori. Per citare i più recenti, a parte l'epifenomeno "Young Pope", si va da "Habemus Papam" a "Chiamatemi Francesco", e tra l'altro sono tutte opere più o meno riuscite, a parte magari il più greve "Angeli e demoni"... Si passa da Monza per il prossimo, "L'Ultima Popstar" (titolo che fa venire in mente la variante sanpietrina di piazza PopeStar), diretto da tre cineasti milanesi, Claudio Casazza, Carlo Prevosti e Stefano Zoja, prodotto da Insolito Cinema. Destinato a un'anteprima mondiale (do-

-MILANO-

menica 15 ottobre) al 58° Festival dei Popoli di Firenze, dove figura nel concorso internazionale con bandiera tricolore, ricostruisce la storica giornata del 25 marzo scorso che coinvolse un milione di persone da 153 Paesi nel Parco di Monza (nella foto), la Messa solenne di Papa Francesco, in realtà un ritratto dei veri protagonisti: le migliaia di donne, uomini e bambini al convegno.

**«NEI GIORNI** precedenti l'arrivo del Papa a Milano - dicono gli autori - non si parlava d'altro, un milione di persone erano attese a Monza. Ci siamo chiesti chi fossero queste persone. Ci siamo trovati davanti a una cerimonia religiosa 2.0. «Tra musica pop dai megafoni e la allegra, immensa partecipazione, il trio di registi ha trovato una chiave per costruire il film: «La lunga attesa di un concerto, tra fan/fedeli in attesa della "Popstar"».

**Silvio Danese**

